



Città di Nichelino



Città di Orbassano



Comune di Candiolo



Comune di Beinasco



Comune di None



Comune di Vinovo

**PROTOCOLLO DI INTESA
PER L'INDIVIDUAZIONE DI AZIONI COMUNI
VOLTE A VALORIZZARE L'AREA DI STUPINIGI:
PALAZZINA DI CACCIA, PARCO E PODERI**

TRA

**I COMUNI DI
NICHELINO, ORBASSANO, CANDIOLO,
BEINASCO, VINOVO E NONE**

PREMESSO CHE

Recentemente, sono stati effettuati diversi incontri tra i Sindaci e gli Assessori dei Comuni di Nichelino, Orbassano, Candiolo, Beinasco, Vinovo e None per individuare congiuntamente azioni comuni volte alla valorizzazione dell'area di Stupinigi (Palazzina di Caccia, Parco e Poderi) e per formulare una proposta organica all'Assessorato alla Cultura Regionale, d'intesa con l'Ente di gestione delle aree protette dell'Area metropolitana di Torino (di seguito Ente Parco Stupinigi), sul relativo recupero urbanistico ed architettonico, culturale ed artistico, paesaggistico e naturalistico dell'area, al fine di presentare e accedere unitariamente – Regione, Comuni, Enti ed Operatori economici – ad eventuali finanziamenti dell'Unione Europea.

Durante i suddetti incontri, sono stati evidenziati in particolare, nell'area di Stupinigi, i seguenti tre rilevanti settori di pregio:

- 1) la Palazzina di Caccia, per la cui conduzione, a livello regionale, si sta pensando di costituire un unico Ente di gestione e coordinamento in concorso con la Reggia di Venaria; sarebbe apprezzabile, pertanto, analogamente a quanto già avviene per quest'ultima, secondo gli orari di apertura già programmati dalla Fondazione dell'Ordine Mauriziano, dare la più ampia facoltà di visita all'eminente patrimonio storico-artistico di "Stupinigi: il Museo", con i suoi arredi fissi e mobili del '700 restaurati e tornati al loro antico splendore; la Sala degli Scudieri; la Sala di S. Uberto; il Salone Centrale; gli appartamenti del Re e della Regina; i giardini e le facciate sud;

- 2) i Poderi e le Cascine, coi loro fondi, situati in prossimità del Parco di Stupinigi, per i quali, d'intesa auspicata con il Commissario dell'Ente Parco Stupinigi e con il Comune di Torino, è stata prospettata l'ipotesi di mutarli in Fabbriche d'Arte, in grandi Atelier di pittori, scultori e artisti di fama mondiale, da coinvolgere attraverso concorsi di altissimo livello, a valenza internazionale.

All'interno delle cascine inoltre, per rafforzare l'identità urbana della Città Metropolitana di Torino che più di ogni altra realtà urbana italiana si è costruita sulle successive ondate di immigrazione in provenienza dalle valli e dalle aree rurali del Piemonte prima, dalle regioni più povere del Nord (il Veneto, la Romagna, la Maremma,...) e dal Meridione d'Italia poi, dalle provenienze a più largo raggio dal Sud e dall'Est del mondo oggi, si è ipotizzata l'istituzione un Museo Metropolitan delle Migrazioni, consapevoli delle molteplici possibilità che questa configurazione potrebbe assumere per intercettare attenzioni e risorse.

Parimenti interessante potrebbe essere inoltre l'istituzione di un Museo della Dieta Mediterranea, per tentare di dare una definizione più compiuta di questo tipo di alimentazione rispetto alla comune accezione del moderno nutrizionismo, che sia frutto di un'analisi multidisciplinare, attenta alla storia antica ma anche a quella più recente, agli studi di paleontologi, antropologi e filosofi. Un Museo che aiuti a riconoscere il piacere, il benessere e la cultura della Dieta Mediterranea, sia geograficamente, sia dal punto di vista medico-nutrizionistico, sia con la degustazione. Attraverso partner competenti si potrebbe costruire un vero e proprio itinerario gastronomico e culturale con visite didattiche con l'obiettivo primario di comunicare conoscenza, ma anche emozioni, sapori, profumi, immagini, inducendo al riconoscimento e all'orgoglio di appartenenza ad una cultura gastronomica millenaria.

Infine, premesso che l'attività agricola, combinata con quella boschiva, costituisce storicamente l'elemento caratterizzante il Parco e che la stessa può sopravvivere esclusivamente adeguandosi alle esigenze imposte dalle più avanzate tecniche di coltivazione ed allevamento, si vorrebbero potenziare le Aziende Agricole all'interno del Parco, apportando modifiche e miglioramenti e contribuendo a rimuovere i molti ostacoli posti da vincoli normativi che limitano considerevolmente i potenziali interventi. E' dunque indispensabile consentire l'ammodernamento infrastrutturale delle aziende agricole. Lo sviluppo delle unità produttive dovrà avvenire nel rispetto dei caratteri storici e documentali, delle tipologie costruttive tradizionali e delle tracce delle maglie di appoderamento storiche.

Si tratterebbe quindi di valorizzare l'area non solo per l'aspetto turistico ma anche per quello agricolo.

- 3) il Parco (di pertinenza della Regione Piemonte), zona altamente naturalistica, dotata di ampi spazi di aree verdi e situata nelle immediate vicinanze della Palazzina di Caccia di Stupinigi, che attualmente, per la grave crisi economica del Paese, è diventata per molti cittadini torinesi un importante luogo di ritrovo per le gite fuori porta, spesso in sostituzione di vacanze ormai irrealizzabili. In questo esteso polmone verde è stato ipotizzato di realizzare un nuovo campeggio e un'area attrezzata per i camper - in sostituzione del camping torinese di Villa Rey, ormai chiuso. Nel caso di effettiva attuazione di un campeggio, ma anche per le gite fuori porta dei torinesi nel Parco, oltre alla creazione di un'area appositamente attrezzata, sarebbe necessario creare apposite strutture di accoglienza; risolvere i diversi problemi connessi alla viabilità, al traffico veicolare, agli attraversamenti, al parcheggio e alla pulizia; implementare le linee di trasporto pubblico e permettere così ai turisti di raggiungere comodamente sia l'adiacente Palazzina di Caccia, sia il centro Città, sia la Reggia di Venaria.

A suo tempo, il Comune di Orbassano aveva proposto alla Regione, per chiudere il traffico veicolare nell'area, l'ampliamento della strada antica di None. Sicuramente, prima di procedere, bisognerà rivedere, in tempi celeri, il Piano d'Area dei Comuni, che allo stato attuale risulta strettamente vincolante.

In particolare, si vorrebbero implementare le attività ludiche, didattiche, sportive e di ristoro all'interno del Parco, valorizzando ed ottimizzando la fruizione di strutture di pregio, come Castelvechchio e il Castello di Parpaglia, mediante passeggiate ed escursioni naturalistiche a piedi, in bicicletta e a cavallo; marce e gare ciclistiche; visite guidate per un'approfondita conoscenza della fauna e dei settori agricolo, ambientale, forestale, ai fini della conservazione della diversità genetica, delle specie e degli ecosistemi; percorsi enogastronomici, con stand, merende e pic-nic a base di prodotti locali, derivanti da attività di agricoltura sociale; orienteering e cacce al tesoro per imparare a non perdersi e sapersi orientare; passeggiate notturne al chiaro di luna; concorsi artistici di fotografia e pittura; performance di letture di brani e poesie; presentazione di libri specifici; performance musicali, corali, di danza e teatrali, con spettacoli itineranti; installazioni particolari all'interno del Parco e così via.

La rivalutazione dell'area, potrà contribuire a prevenire il fenomeno della prostituzione, senza dover obbligatoriamente ricorrere alla Forza Pubblica.

A tale proposito, per garantire maggiori controlli e sicurezza, ad oggi sono in corso, in collaborazione con l'Ente Parco Stupinigi, le procedure necessarie all'installazione di due telecamere di video-sorveglianza, in Viale Torino angolo Via XXV Aprile e di fronte al Cimitero di Stupinigi.

Per questi tre settori, i Sindaci dei Comuni di Nichelino, Orbassano, Candiolo, Beinasco, Vinovo e None, ritenendo che il progetto abbia un notevole potenziale di sviluppo, hanno rilevato l'opportunità di creare sistemi strutturati di intrattenimento e di visita permanente, elaborando una proposta unica di valorizzazione di tutta l'area, anziché limitarsi ad organizzare singoli e sporadici eventi, dati gli elevati costi a fronte degli esigui bilanci comunali e i gravosi oneri di organizzazione per la macchina comunale. Istituire quest'area turistica servirebbe appunto quale meccanismo di frequentazione permanente.

L'intento è quello di trasformare l'area in una grande risorsa per le Città, trasfigurandola in un sito interessante ed attraente, realizzando sia strutture interne di accoglienza (per ospitare le iniziative artistiche e le attività ludiche, didattiche, sportive e di ristoro), ma anche attraenti cornici nelle zone adiacenti - come Castelvechchio e il Castello di Parpaglia - per attrarre, come una calamita, Enti ed operatori economici ed invogliarli ad investire nell'organizzazione di eventi importanti, come già avvenuto, ad esempio, nell'anno 2011, coi Campionati Mondiali di Tiro con l'Arco.

Con l'Assessore ai Trasporti del Comune di Torino e l'Agenzia Mobilità Metropolitana Torino Regione Piemonte, in riferimento all'area, sono state analizzate le particolari esigenze riguardanti il tema dei collegamenti e della mobilità ed è stato ipotizzato di attuare le innovazioni di trasporto pubblico necessarie alla valorizzazione dell'area, come il prolungamento ed il potenziamento della Linea 4, che dovrebbe proseguire fino alla Palazzina di Caccia di Stupinigi. Si auspica la creazione di un sistema di collegamento diretto tra la Palazzina di Caccia e la Reggia di Venaria, per alimentare il flusso turistico verso entrambi i complessi.

E' urgente e necessario, in previsione di EXPO Milano 2015, procedere a garantire almeno il collegamento dell'area di Stupinigi al centro storico della Città di Torino, tramite apposita Navetta.

Concorrere al compito di valorizzare tutta l'Area di Stupinigi può costituire una considerevole opportunità, per i Comuni di Nichelino, Orbassano, Candiolo, Beinasco, Vinovo e None, in quanto



potrebbero così trasformarsi in importanti città di turismo e in belle città d'arte, analogamente alle Città di Rivoli e Venaria. I beni dell'area infatti rappresentano potenziali risorse per le Città adiacenti ed è quindi opportuno ipotizzare un percorso di recupero e rivalutazione complessiva, non limitato ad un solo settore (la Palazzina o il Parco o i Poderi), ma investendo del cambiamento - attraverso un progetto organico - tutta l'area.

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

I Comuni di Nichelino, Orbassano, Candiolo, Beinasco, Vinovo e None, in qualità di Enti capofila e quali portatori delle istanze dei cittadini, si impegnano a:

- Compiere un'attenta riflessione rispetto alle ricchezze potenziali della propria Area, effettuando una sorta di censimento delle risorse di pertinenza;
- Comunicarsi vicendevolmente le relative decisioni e condividerne gli aspetti operativi;
- Coinvolgere altresì nella progettazione, fin dalle fasi iniziali, i Comuni comunque confinanti e/o interessati all'Area di Stupinigi, per condividerne proposte, problematiche, finalità, obiettivi e risultati;
- Interpellare in merito gli Assessorati di competenza della Regione Piemonte, per un coinvolgimento diretto all'elaborazione del progetto, ricercando apposite modalità d'intesa e di realizzazione;
- Prevedere forme di collaborazione e coordinamento per la definizione e l'attuazione delle azioni e degli interventi che verranno individuati e stabiliti, in particolare con l'Associazione "Stupinigi è..." che, nell'ambito del progetto "Stupinigi fertile", finanziato dalla Compagnia di San Paolo e di cui la Città di Nichelino è capofila, ha coraggiosamente iniziato la grande avventura di valorizzazione del territorio di Stupinigi, per renderne noti ai turisti sia l'eleganza e la maestosità, sia le origini, la storia, l'arte, la cultura, le tradizioni e la vocazione agricola;
- Elaborare, in sinergia, un programma di lavoro e specifiche proposte operative da presentare agli Enti preposti di livello superiore ed accedere unitariamente ad eventuali finanziamenti dell'Unione Europea.
- Chiedere l'inserimento del progetto nel P.S.T. (Piano Strategico Triennale) della Città Metropolitana;
- Presentare eventuali istanze di sollecito agli Enti preposti affinché provvedano, nel frattempo, ad una decorosa manutenzione dei manufatti esistenti nell'area;
- Informare i cittadini sulle proposte di valorizzazione dell'area, quando il progetto avrà maggiore consistenza e i relativi lavori saranno avviati proceduralmente, anche eventualmente attraverso una significativa manifestazione congiunta, seppure il progetto non sarà completamente realizzato durante il mandato politico pro-tempore;
- Programmare altre ed eventuali azioni stabilite congiuntamente in itinere.



Letto, confermato e sottoscritto.

Nichelino,

Il Sindaco della Città di Nichelino

Angelino Riggio

Il Sindaco della Città di Orbassano

Eugenio Gambetta

Il Sindaco del Comune di Candiolo

Stefano Boccardo

Il Sindaco del Comune di Beinasco

Maurizio Piazza

Il Sindaco del Comune di None

Enzo Garrone

Il Sindaco del Comune di Vinovo

Gianfranco Guerrini

